

**SCUOLA. GIORNATA PER L'EPILESSIA, DOMENICA MARATONA CON ANTIBO**

SECONDO INDAGINE LICE INSEGNANTI HANNO SCARSA CONOSCENZA.

(DIRE) Roma, 4 mag. - Una maratona per sensibilizzare l'attivit  della Lince, la Lega italiana contro l'epilessia e' in programma domenica a Roma, a Villa Pamphili. Si svolgera' infatti la **MaratoLICE**, maratona aperta a tutti che vedra' anche la partecipazione del maratoneta Toto' Antibo, campione europeo nei 5.000 e 10.000 metri e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seul: l'epilessia gia' lo aveva colpito da giovanissimo, si manifesto' nuovamente proprio nel corso della finale dei Mondiali di Tokyo nel 1991. Domenica la maratona partira' dall'ingresso di Via Vitellia, lato Via Leone XIII alle ore 10. Per informazioni vai su [www.giornataepilessia.it](http://www.giornataepilessia.it).

La Lince ha anche realizzato una indagine condotta dalla Doxa su 600 insegnanti di scuole primarie e secondarie inferiori da cui e' risultato che il 99,7% degli insegnanti italiani testati conosce l'epilessia e il 75% circa per esperienza diretta (personale, familiare, amici e conoscenti); inoltre il 44% ha avuto o ha in classe alunni con epilessia. Nonostante questa significativa "familiarita'" con tale patologia le conoscenze specifiche sono molto carenti: l'epilessia e' considerata una malattia piu' rara di quanto e' in realta', su base fondamentalmente ereditaria e non guaribile per circa il 60% del campione testato. Un dato positivo e' che invece l'85,3% non la ritiene una malattia mentale.

In aggiunta, risultano ancora troppe le lacune sull'intervento appropriato da tenere a scuola nei confronti del bambino con epilessia e numerosi sono i pregiudizi riguardanti gli ostacoli che, secondo gli intervistati, la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attivita' quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. Allarmante, e' poi, la scarsissima conoscenza del modo piu' adeguato per intervenire in caso di crisi epilettica: il 64% degli insegnanti ha dichiarato infatti di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto; inoltre il 58% degli intervistati si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati, per esempio inserendo qualcosa in bocca o tenendo fermo il bambino. In realta' interventi di questo tipo potrebbero provocare lussazioni mandibolari, fratture dentarie e dolori muscolari intensi. Quasi il 70% ha dichiarato che, in caso di attacco epilettico in classe, chiamerebbe l'ambulanza, intervento da riservare soltanto a casi molto particolari. (SEGUE)